

Il domenica di Avvento

DOMENICA 10 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Signore nostro, Re del mondo
è tempo ormai di risvegliarci
la tua salvezza si avvicina
per noi si leva il tuo giorno.*

*Le mani tese verso il cielo
nei nostri cuori è la speranza
il tuo avvento prepariamo
su questa terra che amiamo.*

*All'apparire del tuo volto
rinnoverai la terra e il cielo
a te ogni uomo tornerà
nel tuo regno rivivremo.*

*È gloria a te, Gesù Signore
Sole di pace e di giustizia
sei tu il Veniente con il Padre
nel Soffio santo dell'Amore.*

Salmo CF. SAL 135 (136)

Rendete grazie al Signore
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.

Divise il Mar Rosso
in due parti,
perché il suo amore
è per sempre.

In mezzo fece passare Israele,
perché il suo amore
è per sempre.

Guidò il suo popolo nel deserto,
perché il suo amore
è per sempre.

Diede in eredità la loro terra,
perché il suo amore
è per sempre.

Nella nostra umiliazione
si è ricordato di noi,

perché il suo amore
è per sempre.

Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore
è per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri» (Mc 1,3).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Vieni, Signore Gesù!

- Tu sei il Signore che ritorna all'improvviso: aiutaci a rimanere desti come quel servo beato che tu trovi vigilante.
- Tu sei lo Sposo che viene nella notte: aiutaci a tenere le nostre lampade accese e splendenti.
- Lo Spirito e la Sposa dicono: «Vieni!»: insegnaci a pregare e ripetere con gioia «Vieni, Signore!».

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Is 30,19.30

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare le genti,
e farà udire la sua voce maestosa nella letizia del vostro cuore.

COLLETTA

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive...

oppure

O Dio, Padre di ogni consolazione, che all'umanità pellegrina nel tempo hai promesso nuovi cieli e terra nuova, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché, in purezza di fede e santità di vita, possa camminare verso il giorno in cui ti manifesterai pienamente e ogni uomo vedrà la tua salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Is 40,1-5.9-11

Dal libro del profeta Isaia

¹«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –.

²Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». ³Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio.

⁴Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. ⁵Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato».

⁹Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! ¹⁰Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. ¹¹Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 84 (85)

**Rit. Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.**

⁹Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli.

¹⁰Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

¹¹Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

¹²Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

¹³Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;

¹⁴giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino. **Rit.**

SECONDA LETTURA 2PT 3,8-14

Dalla Seconda lettera di san Pietro apostolo

⁸Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. ⁹Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è

magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi.

¹⁰Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. ¹¹Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, ¹²mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! ¹³Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. ¹⁴Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Lc 3,4.6

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 1,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Marco

¹Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

²Come sta scritto nel profeta Isaìa: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. ³Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», ⁴vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. ⁵Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

⁶Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. ⁷E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 338

SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere e al sacrificio che umilmente ti presentiamo: all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 340

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

BAR 5,5; 4,36

Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura,
osserva la gioia che ti viene da Dio.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati del cibo spirituale, o Signore, a te innalziamo la nostra supplica: per la partecipazione a questo sacramento, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 354

.....
PER LA RIFLESSIONE

Il vangelo di Gesù Cristo

In questa seconda domenica di Avvento la liturgia ci offre l'apertura del Vangelo di Marco. «Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio» (Mc 1,1). Queste parole poste come incipit del Vangelo di Marco non sono solo il titolo di ciò che si leggerà di seguito, ma rivelano soprattutto lo stile di questo annuncio, che è lo stile della vita di Gesù Cristo: il vangelo. Del vangelo, della buona notizia del regno, Gesù si è fatto servo obbediente. È l'inizio del *vangelo*

di Gesù, perché al vangelo Gesù ha dedicato tutta la sua vita, la sua intelligenza, le sue energie, il suo pensare, il suo parlare, il suo agire, il suo corpo, le sue relazioni. Tutto in Gesù parlava di vangelo. È però anche l'inizio del vangelo *di Gesù*, perché tutto il vangelo ci parla di Gesù, perché Gesù stesso è il vangelo, la buona notizia di Dio per agli uomini.

In queste prime battute del suo vangelo, Marco pone subito una citazione dell'Antico Testamento: «Come sta scritto nel profeta Isaia: “Ecco dinanzi a te io mando il mio messaggero; egli preparerà la tua via”» (Mc 1,2). L'inizio del vangelo è radicato nella storia di alleanza che Dio ha stabilito con il popolo d'Israele. Marco narra la vocazione di Gesù, l'inizio della sua vita di fede, un inizio segnato dalle Scritture e dalla figura di Giovanni Battista, inviato da Dio per preparargli la strada. Giovanni nel suo agire e nel suo parlare è nient'altro che realizzazione della parola di Dio, obbedienza alla parola; Giovanni è scrittura incarnata in una vita, vita plasmata dalla parola.

Che cosa annuncia Giovanni? «Viene dopo di me colui che è più forte di me» (Mc 1,7). Giovanni annuncia che Gesù è colui che egli stesso attende! Gesù battezzerà non con l'immersione nelle acque del Giordano, ma con un'immersione nello Spirito Santo. Giovanni riconosce la superiorità di Gesù, riconosce la potenza dello Spirito di Dio che abita in quel suo discepolo che viene «dietro» a lui. Giovanni non è solo uno che si prepara alla venuta del Signore. Giovanni si fa lui stesso via, traccia quella strada di annuncio e

martirio che anche Gesù percorrerà. Giovanni ha vissuto nella sua carne l'annuncio di Isaia, l'appianamento delle valli e l'abbassamento dei colli. È in questo suo abbandono a Dio tramite la Scrittura che Giovanni prepara nella sua vita la manifestazione di Gesù quale Signore atteso.

Prepararsi al Signore che viene è lasciare che la sua parola agisca su di noi, che abbatta ogni nostra arroganza e ci rialzi dai fallimenti, dalle nostre debolezze e paure. Prepararsi al Signore che viene è fare spazio nel nostro presente a quel futuro che ancora non conosciamo, ma che già ora ci chiede capacità di attesa e accoglienza. Preparare in noi questo spazio di accoglienza è trascinare il futuro nel nostro presente. Giovanni è per noi vera guida in questo tempo di Avvento e ci insegna a vivere l'attesa del Signore nell'attenzione e nell'ascolto delle Scritture, e nella capacità di attesa e accoglienza del futuro.

Signore Gesù, noi attendiamo la tua venuta gloriosa: fa' che la nostra vita e il nostro presente non siano condizionati dal passato, che affidiamo alla tua misericordia, ma siano aperti al futuro segnato dalla tua promessa, affinché la nostra attesa sia testimonianza del regno che viene. Vieni Signore Gesù, vieni presto!

Calendario ecumenico

Cattolici

Beata vergine Maria di Loreto.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Mena dalla dolce voce, Ermogene ed Eufrago (III sec.).

Copti ed etiopici

Elia, profeta (IX sec. a.C.); Clemente, vescovo di Roma (I-II sec.)

Luterani

Heinrich Zütphen, testimone fino al sangue (1691).

DIRITTI E DOVERI

Se è vero che i diritti umani si basano sulla legge naturale, che è al tempo stesso fonte di doveri e di diritti – queste due nozioni sono correlate – sembrerebbe che una dichiarazione di diritti debba essere normalmente integrata da una dichiarazione degli obblighi e delle responsabilità dell'uomo nei confronti delle comunità di cui fa parte, in particolare verso la società familiare, la società civile e la comunità internazionale [...].

Nulla ci impedisce, evitando ogni imperialismo culturale, di redigere una nuova e più ampia *Dichiarazione dei diritti dell'uomo*, che segnerebbe una tappa significativa nel processo di unificazione del mondo, e in cui, in particolare, la concezione, esclusivamente prevalente nell'individualismo classico, dei diritti e delle libertà dell'essere umano applicati all'opera del suo destino personale, e la concezione, esclusivamente prevalente nelle prospettive marxiste, dei diritti e delle libertà dell'essere umano come impegnato nell'opera storica delle comunità di cui fa parte, verrebbero a completarsi e coordinarsi a vicenda in senso molto pragmatico, e solo per quanto riguarda la promulgazione di un certo numero di principi di azione e di regole di comportamento (J. Maritain, *Christianisme et démocratie*, DDB, Paris 2005, pp. 217 e 222).